

Gran Premio di Camaiore Assenti i big della bici nella prima prova di selezione dei mondiali

Vince in volata Bugno Il ct Martini amareggiato: «In ferie si va in inverno non in questo periodo»

La corsa dei disertori

L'elenco degli assenti è lunghissimo: Moser, Argentin, Visentini, Saronni, Barancelli, Leali e Corti. Tutti i big del ciclismo italiano hanno disertato il Gran Premio di Camaiore...

che servono al città. Alfredo Martini, per selezionare i corridori che faranno parte della nazionale azzurra ai mondiali in Austria.

stupirsi se quando poi vanno al Tour fanno le figuracce che sappiamo. È un'altra cosa: il ciclismo non è proprio uno sport «ramante», o in espansione, non sarebbe quindi meglio, per la sua stessa immagine, che evitasse imbarazzanti sceneggiature?

Alfredo Martini, più amareggiato che trillato, si è limitato a dire: «A me competono le scelte tecniche. Ogni altro discorso spetta ad altri, ai dirigenti. Questa gara è stata interessante. Con un arrivo che mi ha permesso di vedere chi veramente in questi giorni si è allenato. Le ferie si fanno d'inverno, non d'estate».

Bugno, che ha 23 anni e corre con l'Atala, si era già ripreso dal disastroso giro d'Italia vincendo il mese scorso quello dell'Appennino. Già azzurro l'anno scorso a Colorado Spring, Bugno che ha avuto qualche problema di «eletto» con il suo direttore sportivo Cribiori, l'anno prossimo correrà per la Supermercato.

«Cambio squadra - ha detto - perché non sta scritto da nessuna parte che io debba restare sempre nella stessa. Il Giro d'Italia non l'ho dimenticato. Ho molto sofferto. E soffrire nella vita di un atleta serve a migliorarsi».

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECARELLI

CAMAIORE. A scuola si dice «bigliare», al militare, «marciare vilita». In bicicletta, con una locuzione alquanto pomposa, «selezionare gli impegni». Gratta gratta, però, vuol dire sempre la stessa cosa e cioè tagliare la corda davanti a un impegno importante. In questa specialità, per la verità poco amata dagli aficionados del pedale, stanno emergendo sempre più prepotentemente i grandi (sic) campioni del ciclismo italiano. L'ironia è amara, ma bisogna sottolineare che, nei re-

mo, sono davvero coerenti per almeno due motivi: primo perché lo fanno (cioè bigliano) sempre più frequentemente; secondo perché sono anche solidi: quando bigliano, infatti, lo fanno tutti insieme. Guardate che cosa è successo ieri al 38° Gran premio di Camaiore vinto da Gianni Bugno con una bella volata davanti al danese Worre e a Claudio Savini. La gara com- pagnoni del ciclismo italiano. L'ironia è amara, ma bisogna sottolineare che, nei re-

gato e spensierato. Simpson, in quel momento, era già morto. Van i soccorsi, van i tentativi di rianimazione. E così il decesso di Tom venne comunicato un'ora dopo la fine della corsa, come se gli organizzatori dovessero coprire qualcosa. Una inchiesta promossa dalla magistratura francese aprirà che nelle viscere di Simpson c'erano i resti di farmaci assai dannosi, di un doping che aveva provocato la tragedia, ma scrisse allora che in un vero processo dovevano andare sul banco degli accusati coloro che avevano spedito il Tour

al Tour. Barancelli non si sa, mentre Corti è ancora afflitto dalla faringite. Escluso quindi Corti, tutti gli altri, (tranne Boniempì che è al Tour) erano in altre faccende affaccendati. Morale? È inutile

SCORPACCIATA AL TOUR. La corsa francese ieri ha riposato. La maglia gialla ha colto l'occasione per una prima colazione ricca e abbondante. Eccolo servito dal connazionale Madiot

Ordine d'arrivo

- 1) Gianni Bugno (Atala-Omega) km 229 in 5 ore 35', alla media oraria di km 41,014; 2) Jesper Worre (Selca-Thermomec Dan); 3) Claudio Savini (Fibok-Sidermec); 4) Piermatia Gavazzi (Remac-Fanini); 5) Arno Kuettel (Gawiss-Bianchi Svi); 6) Maurizio Vandelli (Aristea-Gres) col tempo del vincitore; 7) Marco Salgari (Aristea-Gres) a 30"; 8) Dario Marzullo (Gawiss-Bianchi); 9) Marco Franceschini (Fibok-Sidermec) s.t.; 10) Jorge Marcussen (Pepsi-Fanini Dan) s.t.

Tour, il Ventoux, gigante di Provenza

GINO SALA

Ieri il Tour ha riposato in quel di Avignone e oggi arriverà sul Mont Ventoux con una cronoscalata che lascerà i sereni sulla classifica. Poi verranno le tre tappe consecutive sulle Alpi e saranno altri sconvolgimenti, altre faticose, altre sofferenze. Così vuole la legge di una corsa disumana. Giorni fa, prima di ritirarsi a causa di una rovina caduta, l'indiano Kelly stava organizzando uno sciopero per protestare contro la crudeltà degli organizzatori, quello che

andrebbero fatte nel mese di ottobre, quando i padroni del vapore presentano la loro creatura. Contestare a giochi pari, cioè quando il Tour è in movimento, non giova ai corridori. È a proposito di durezza, di tracciati che spaventano, ecco il Ventoux, ecco il ritorno sulla montagna dove nel 1967 è morto l'inglese Tom Simpson.

Si è concluso con un'affermazione di prestigio una giornata favorevolissima alla rappresentativa italiana «padrona» nel canottaggio con la conquista di sette medaglie. Tre d'oro, nel doppio, nei quattro senza; due d'argento; nel doppio, nei quattro senza; nel doppio, nei quattro senza; due d'argento; nel doppio, nei quattro senza; nel doppio, nei quattro senza.

Il medagliere

Nazioni	or	ar	br
Urss	23	30	17
Stati Uniti	20	18	22
Romania	20	11	9
Italia	12	8	10
Cina	9	9	12
Jugoslavia	6	5	6
Ungheria	5	2	5
Gran Bretagna	4	3	3
Olanda	3	10	8
Rig	3	5	4
Bulgaria	3	3	1
Polonia	3	1	2
Rdt	2	2	3
Giappone	2	1	4

gato e spensierato. Simpson, in quel momento, era già morto. Van i soccorsi, van i tentativi di rianimazione. E così il decesso di Tom venne comunicato un'ora dopo la fine della corsa, come se gli organizzatori dovessero coprire qualcosa. Una inchiesta promossa dalla magistratura francese aprirà che nelle viscere di Simpson c'erano i resti di farmaci assai dannosi, di un doping che aveva provocato la tragedia, ma scrisse allora che in un vero processo dovevano andare sul banco degli accusati coloro che avevano spedito il Tour

si, con una ferma opposizione a quelle esagerazioni, a quegli eccessi che sono figli di una attività esasperante. Il maledetto Ventoux riappare nel Tour di oggi e aspetta il vincitore di una prova in cui il tic-tac delle lancette accompagnerà gli uomini in lotta per la maglia gialla. Ho saputo che la salita, prima terribilmente nuda, si è vestita di verde, ho saputo anche che qualcuno deporrà un mazzo di fiori davanti alla lapide di Simpson, ma nessuno potrà lavarsi i panni della cattiva coscienza.

si, con una ferma opposizione a quelle esagerazioni, a quegli eccessi che sono figli di una attività esasperante. Il maledetto Ventoux riappare nel Tour di oggi e aspetta il vincitore di una prova in cui il tic-tac delle lancette accompagnerà gli uomini in lotta per la maglia gialla. Ho saputo che la salita, prima terribilmente nuda, si è vestita di verde, ho saputo anche che qualcuno deporrà un mazzo di fiori davanti alla lapide di Simpson, ma nessuno potrà lavarsi i panni della cattiva coscienza.

Universiadi. Oggi la chiusura Il Settebello italiano è finalmente d'oro

SAGABRIA. Il Settebello ha vinto la finale contro Cuba. Il medaglia d'oro del torneo di pallanuoto alle Universiadi, si la 13ª medaglia d'oro che l'Italia conquista nell'edizione di Giochi di Sagabria. Record assoluto che sfonda quello di Edmonton dell'83 (escludendo i giochi organizzati a Torino nel '86 dove conquistammo 18 titoli). Per la squadra di Frita Frenzelin il copione drammatica di Madrid non si è ripetuta, ma un brivido agli amatori della suppenze gli assunti hanno voluto regalare comunque con la disputa di due tempi supplementari, dopo che Cuba aveva raggiunto il pareggio (12-12) a tredici secondi dalla fine con una «bomba» del capocannoniere Ramon. Così è proseguita l'alternanza del vantaggio che aveva del resto contrassegnato lo svolgimento dei tempi regolamentari. È tutto sino ad un minuto dal termine del secondo supplementare quando, con Cuba tutta bilanciata in

avanti per recuperare lo svantaggio di una rete (14-13) Ferretti - il nostro centro - bo - inflava di destrezza l'estremo difensore cubano. Era il gol che suggellava la vittoria e che rendeva vana l'ultima e disperata realizzazione della nazionale cubana: 18-14 il risultato finale. Si è concluso con un'affermazione di prestigio una giornata favorevolissima alla rappresentativa italiana «padrona» nel canottaggio con la conquista di sette medaglie. Tre d'oro, nel doppio, nei quattro senza; due d'argento; nel doppio, nei quattro senza; nel doppio, nei quattro senza.

Paklin (2.41), del suo compagno di squadra Rudolf Povodilov (2.40) e del cinese Jianhua Zhu (2.39). Tutti e tre nel corso degli ultimi anni sono stati sul tetto nel mondo dei salti. L'impresa di Sjoeborg con il suo magico 2.42 di qualche giorno fa li ha relegati in una posizione secondaria.

Baseball Europei: azzurri esordio ok

BARCELLONA. L'Italia ha battuto il Belgio 4 a 2 nella partita d'esordio dei ventisei campionati europei di baseball. Un inizio travolgente, senza precedenti nella massima competizione continentale. L'Italia ha ingranato subito la marcia giusta sommergendo i belgi sotto una valanga di punti. In festival: 32 battute valide e 10 fuoricampo segnati dalle mazze dell'attacco italiano. Tre «homers» per Bianchi e tre per Bagliani, due a testa per Manzini e Fochi. I belgi non sono mai riusciti ad impennare la difesa italiana: i lanci dei «pitchers» azzurri sono stati sufficienti ad imbrigliare l'attacco avversario. Ottima la prova di Ceccaroli che ha smaltito l'infortunio al braccio. Oggi l'Italia affronta la Germania Ovest: all'altra gara facile in vista della difficilissima partita con l'Olanda, in programma la prossima settimana. Nel frattempo, da registrare le vittorie della Spagna sulla Francia (13-3) e dell'Olanda sulla Svezia (11-1). Tutte le partite si sono chiuse al 7° inning.

Pugilato Stasera in tv McCallum D. Curry

ROMA. Stasera alle 20.30 Retequattro proporrà lo scontro tra Mike Mc Callum e Donald Curry, distruttore a Montecarlo il 22 settembre del 1984 del nostro Nino La Rocca, per il titolo mondiale dei medi junior. Don Curry è reduce da una sconfitta a sensazione contro l'inglese Lloyd Honeyghan e tenta la risalita con lo scontro per lui quantomeno pericoloso. A Saint Tropez questa sera, su di un ring allestito nei pressi del porto, gli organizzatori fratelli Acarri offrono un combattimento per il titolo mondiale dei pesi leggeri versione Wbc tra Terrence Allt, un 27enne della Guyana stabilitosi a Brooklyn nel 1979, e il messicano José Luis Ramirez, dato favorito dagli scommettitori di Las Vegas e di Londra per 7 a 5. Ramirez, 28 anni, vanta un cartellino di 108 combattimenti con sole 6 sconfitte ad opera di avversari divenuti poi campioni del mondo. Ha perduto ai punti, nonostante che dal secondo round avesse la mano destra fratturata, contro il portoricano Hector Camacho.

VACANZE LIETE

A BOSCOCHIESANUOVA, fresca cittadina montana, 27 km da Verona hotel Bellevista. Tel. (045) 597022. Ascensore, autorimessa, salotto tv, bar, ristorante, 40 camere con tv, telefono, balcone. Pensione completa: settembre 48.000. Sconti bambini, terzo letto, gruppi, circoli. (125) BELLARIA - hotel Ginevra - L. tel. (0541) 44285, al mare, completamente rinnovato per la stagione 1987. Piano-bar, solarium, tutte camere doccia, wc, balcone, ascensore, parcheggio autostrada, custodia, condizionale propria. Base stagione L. 24.500 - 27.500; luglio 29.500 - 34.500; agosto 39.500 - 27.500. Forti sconti bimbi e gruppi familiari. Interpellate. Tel. (0547) 82387 (129) CENENATICO-Valverde - hotel Bellevista. Tel. (0547) 86216. Tutta la camera con bagno e balcone, ascensore, parcheggio, meni a scelta. Maggio giugno e dal 28 agosto 25.000; luglio 29.000; agosto 38.000. Sconto bambini 40% (98) IDEA MARINA - Albergo Medusa - Tel. (0541) 44630. Al mare, ogni confort, posizione centrale, ideale per famiglia. Gestione famiglia Boschetti. Luglio L. 24.500; base stagione L. 21.000, tutto compreso. (190) I NOSTRI PREZZI vi faranno venire la voglia matta di fare le vacanze a VISERBELLA-Rimini - villa Laura. Via Porto Palos 52, tel. (0541) 721050. Sul mare, tranquillo, camera con doccia, wc, balconi, parcheggio, cucina romagnola. Luglio, settembre 20.500; luglio 25.000 compreso IVA e cabina. Sconto bambini. Agosto interpellate. (157) LIDO DI SAVIO (Ra) - hotel Old River - Sul mare, spiaggia privata, ogni confort, autoparco, vasto soggiorno, bar, tavernette. Luglio 33.000 - 40.000, agosto 45.000 - 30.000; settembre 25.000. Prenotazioni Tel. (0544) 949105 (185) PESARO - hotel Promenade - Villa Trieste 115, tel. (0721) 31981. Sul mare, tranquillo, tutte camere doccia, wc, balconi, telefono, ascensore, parcheggio. Base stagione 27.000, luglio 34.000, agosto 42-34.000 tutto compreso. Sconto bambini 50%. Direzione proprietaria (120) RIMINI/Torpedrera - hotel Ricordi - Gestito dal proprietario. Tel. (0541) 720162. Sul mare, camera servizi, balconi, parcheggio, cucina abbondante. Ultime disponibilità: luglio L. 28.000, 30.000 tutto compreso (153)

RICCIONE - hotel Alfenone. Tel. (0541) 41535, viale Tasso 53. Vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi, balconi, giardino ombreggiato, cucina curata proprietaria. Maggio 23.000; giugno, settembre 22.500 - 24.500; luglio, 23-31/8 27.000 - 29.500; 1-22/8 38.000 - 37.000 tutto compreso. Sconti bambini (48) RICCIONE - hotel pensione Adler - Viale Monti 58, tel. (0541) 41212. Vicino mare, tranquillo, camere servizi, telefono, bar, ambienti familiari. Pensione completa: maggio, 15/8 L. 23.000; settembre, 16-30/8 L. 28.000; luglio, 24-31/8 L. 30.000; 1-23/8 L. 38.000 tutto compreso. Sconti bambini. Gestione propria (10) RICCIONE - pensione Jolly - Via Alfieri 28, tel. (0541) 41850, 772738. Gest. proprietà Carini, maggio, 15/8 L. 23.000; settembre, 16-30/8 L. 28.000; luglio, 24-31/8 L. 30.000; 1-23/8 L. 38.000 tutto compreso. Sconti bambini. Gestione propria (174) RIMINI - Villa Ranieri - Tel. (0541) 381328. Vicino mare, camera doccia WC, balcone, ampio giardino, zona tranquilla, cucina genuina familiare. Luglio L. 29.500; dall'1-23 agosto L. 37.000 (188) RIMINI-Rivabella - hotel Prinz - Sulla spiaggia, tutte camere, doccia, wc, ascensore, ampio soggiorno, sala tv, bar, parcheggio. Luglio 31.000; 1-23/8 38.000; 24/8-6/9 28.000; 7-30 settembre 25.000 tutto compreso. Sconto bambini. Tel. (0541) 25407, 84043 (158) RIMINI-Rivezzure - hotel Nuovo Giardino - Viale Biondi, tel. (0541) 372359, ab. 734182. A 20 mt dalle spiagge completamente rinnovate, ogni confort, cucina genuina curata dai proprietari. Giugno, settembre 24.000; luglio e 24-31 agosto 28.500; 1-24 agosto 34.000 complessive (122) RIMINI-VISERBA - Pensione Tre Sirene - Via Piacenza 3, tel. (0541) 738093 - Vicinissimo mare, tranquillo, ideale per famiglia, trattamento veramente ottimo. Prezzi vantaggiosi: luglio, seconda quindicina agosto. (191) RIMINI-Marebello - hotel Holland - Via Rapallo, tel. (0541) 371569. 80 mt mare, 80 camere con servizi, telefono, ascensore, cucina casalinga. Giugno, settembre 22.000, luglio 28.000, agosto 36.000 complessive. Sconto bambini (176) SAN MAURO MARE - hotel Corallo - Tel. (0541) 46476. 50 mt mare, nuovo, confortevole, giardino, parcheggio, cucina molto curata. Ultime convenienti disponibilità. Giugno 25.000; luglio 25.000 - 30.000 tutto compreso. Sconti famiglia (178) VISERBELLA-Rimini - pensione Villa Mara - Via Serafini 6, tel. (0541) 721260. 100 mt mare, trattamento familiare, camere servizi. Giugno 24.000; luglio 27.000 tutto compreso, agosto interpellate. Sconto bambini. Direzione proprietaria (104)

Mondiali Cervi bronzo nel fioretto

LOSANNA. Coente delusione per la scherma italiana ai mondiali di Losanna. Nella prova di fioretto maschile, lo «squadron» italiano su cui si appuntava il favore del pronostico è uscito ridimensionato. Nessuna medaglia di metallo prezioso, soltanto un bronzo conquistato dall'outsider Federico Cervi che nella finale di consolazione ha superato l'israeliano Johuda Carmi. L'alloro iridato è andato appannaggio del tedesco occidentale Mathias Gey che in una finale pangermanica ha superato il connazionale Mathias Behr. Anche nel fioretto femminile - dopo quanto accaduto in quello maschile - le lame azzurre hanno pagato un tributo all'inesperienza. Delle cinque fioretteste impegnate nei turni eliminatori sono rimaste in gara la Vaccaroni, la Zalfi e la Gandolfi. Sono uscite di scena la Trillini e la Bortolozzi. In attesa della sconfitta della Trillini, medaglia d'oro ai mondiali dei diciassetenni, che sembrava avere tutte le carte in regola per avanzare nei mondiali che hanno salutato il ritorno in pedana di Dorina Vaccaroni. L'atleta veneziana, al rientro dopo la maternità, ha sfoderato nuovamente in pedana tutti quei numeri che l'avevano resa famosa in passato e che le avevano permesso di conquistare l'oro, l'argento ed il bronzo nell'individuale rispettivamente nel 1983, 1982 e 1981.

Anche l'altra punta di diamante del fioretto azzurro femminile, Margherita Zalfi, 21 anni di Siena, vincitrice per ben tre volte della Coppa del mondo, ha «tirato» con estrema disinvoltura, dando l'impressione di essere una delle candidate ad entrare nella «poule» finale prevista stasera al termine delle eliminazioni dirette.

Motomondiale Gresini punta all'en plein

LE MANS. Non accade più da 11 anni. L'ultima vittoria di una moto italiana in un Gran Premio del campionato mondiale classe 500 risale all'agosto del 1976. Sul terribile circuito tedesco del Nurburgring, fu Giacomo Agostini a portare alla vittoria la Mv Augusta. Dopo il ritiro dalle competizioni del campionissimo e della cnsa lombarda, l'industria italiana è stata surclassata da quella giapponese e non ha più avuto modo di salire alla ribalta, se si esclude la vittoria della «Sanvenero», guidata dallo svizzero Frutcher, nel Gp di Francia dell'82, peraltro disertato da quasi tutti i migliori piloti per motivi di sicurezza. Oggi, però, il diglione dell'industria italiana potrebbe anche finire: sulla pista di Le Mans, nell'ottava prova del motomondiale, la scuderia Cagiva è finalmente per le favorite. La casa varesina, scesa in pista nell'81, ha cominciato ad essere competitiva proprio quest'anno, grazie anche all'esperienza di un teista di fama quale Alain Chevallier. «Vincere sarà difficile - ha detto il pilota Cagiva, Raymond Roche (l'altro è il belga De Paepe) - ma contiamo di ottenere almeno un piazzamento e di salire sul podio». La piacevole sorpresa della Cagiva ha movimentato un mondiale che rischiava di essere soffocato dallo strapotere dell'australiano Gardner in sella alla Honda. Questo Gp di Francia, comunque, potrebbe essere deciso anche dalle condizioni atmosferiche: non è improbabile che oggi piova, visto il maltempo dei giorni scorsi. In questo caso, favorito d'obbligo sarà Christian Sarron, il portacolori della Yamaha. Interessante anche la gara della 250, con lotta fra i tedeschi Mang e Roth, l'italiano Reggiani e il veneziano Lavado. Nelle 125 Gresini, dopo 5 vittorie in altrettante gare, potrebbe centrare il 6° successo. L'avversario più pericoloso del giovane imolese sarà il compagno di squadra del Team Italia Garelli, Casanova.

Mister muscolo abita a Mantova

Si conclude oggi a Mantova la «Tre giorni» dei campionati europei juniores di Powerlifting. Le prove di forza di questa disciplina da poco approdata in Italia, hanno visto l'alternarsi di un centinaio di atleti da tutta Europa nel palazzetto dello sport cittadino. Oggi come detto, ultima tappa. Sono molte le curiosità e gli aspetti ancora poco conosciuti di questo sport.

potenza». Ma attenzione: la disciplina ha una sua precisa identità. Non vuole confondersi con il sollevamento pesi, anche se qualche parentela tra i due sport sicuramente c'è. Comunque, il powerlifting è relativamente giovane nel mondo dal momento che nasce nel '52, ma solo nel '72 ad Harrisburg in Pennsylvania viene tenuta a battesimo la International Powerlifting Federation. Giovanissimo, d'altro canto, il suo approdo nel nostro paese, ma in Italia pochi anni sono bastati non solo per attestare, ma per mettere in pista i primi campioni che hanno già avuto modo di farsi largo tra i «big» mondiali.

Nel Powerlifting all'italiana per il professionista non c'è posto, sono invece centinaia e

forse migliaia di dilettanti. Pubblico e atleti si lasciano trascinare - come hanno dimostrato le gare europee di questi giorni - da una grande carica agonistica, ma ancora questo sport non era presentato sul podio olimpionico. Come si diventa campioni? «Quelli che vediamo» - spiega Gianni Meli, presidente della Federazione italiana - sono tutti ragazzi che vengono dalla palestra e che continuano il loro lavoro. Il segreto sta nelle due o tre ore di allenamento che impegnano gli atleti quotidianamente. «Tre gli esercizi delle alzate: lo «squat» (accosciata), la «bench press» (distensione su panca) e il «deathlift» (stacco da terra). Alla fine, vince chi mette a segno più chili.

Federazione mondiale e italiana, assessorati allo sport del Comune e della Provincia di Mantova, con la collaborazione dell'Uisp, hanno consentito di rivedere come viene vissuto oggi l'antico culto della forza. È infatti la forza la protagonista di questo sport che mantiene il bilanciere sempre sotto la testa, e che per questo si definisce meno pericoloso del sollevamento pesi (gli strappi infatti sono rari). Uno sport che mettendo in movimento solo le grandi masse muscolari (gambe, braccia, petto e schiena) non deforma il profilo del corpo. Lo hanno riscoperto in massa anche le donne perché oltre al benefico esercizio fisico dà al corpo qualche ritocco estetico in più.

MANTOVA. Tanti muscoli, in bella mostra, al massimo sforzo. Le gambe e le braccia sono in continua pressione ai campionati europei juniores di Powerlifting. Da venerdì scorso il Palasport di Mantova ha offerto un'alzata dietro l'altra, in una costante eclissi di pesi sollevati al bilanciere. Oggi si consumeranno le ultime fatiche, davanti

ad un pubblico che ha visto sfilare i ragazzi più potenti di dodici paesi del vecchio continente. Questo sport ha riconfermato così di voler uscire dal chiuso delle palestre, o peggio, delle cantine, per presentarsi alla gente in tutta la sua spettacolarità.

In italiano, Powerlifting, si può tradurre con «alzata di

FRIGIDAIRE advertisement with images of refrigerators and promotional text.

PRETURA DI ISERNIA advertisement with details about a legal proceeding.